

LA POLEMICA

Panino portato da casa ma con certificazione: i genitori non ci stanno

MOGLIANO - (nd) A scuola si può consumare solo il "panino certificato" in alternativa al servizio della mensa comunale. Come dire che i genitori dei bambini delle scuole dell'obbligo di Mogliano dovranno esibire lo



scontrino per dimostrare che il panino è stato acquistato in un negozio che garantisce le norme igieniche. Nuovo motivo di attrito tra una parte rilevante dei genitori e la

direzione scolastica sul problema della refezione scolastica. Il Comitato genitori democratici ha preso posizione contro la lettera che la direzione del Secondo Istituto Comprensivo cittadino ha inviato alle famiglie sulla spinosa questione della refezione scolastica. Il dirigente Nerio Bellemo (nella foto), richiamandosi alle rigide normative igienico sanitarie in tema di sicurezza alimentare e sull'organizzazione della distribuzione del cibo, ha ricordato che nelle scuole materne pubbliche si possono consumare solo pasti forniti da Mo.Se. Nelle elementari e

medie è consentito il consumo del panino a patto che sia "certificato". Il Comitato genitori democratici replica ricordando che "non c'è nessuna norma che vieta di portare cibi a scuola preparati in casa". A pensarla così sono anche le famiglie che un anno e mezzo fa hanno dato vita allo "sciopero del panino" per protestare contro il caro mensa. Il costo di 4,35 euro a pasto per le famiglie che hanno più figli che vanno a scuola è diventata una spesa insostenibile, specie per i capifamiglia che stanno pagando la crisi economica con la cassaintegrazione o con la perdita del posto di lavoro. Per aiutare le famiglie che si trovano in difficoltà, il Comune ha messo a disposizione 64 mila euro (12 mila dei quali forniti dalla Coop consumatori) per far fronte al costo dei buoni pasto. Da rilevare che il costo della refezione scolastica moglianese (4,35 euro) è il più alto dei comuni limitrofi (Preganziol 3,70 euro, Roncade 3,60, Zero Branco 3,70, Treviso 3,65). La Giunta spera di poter abbassare il costo del buono pasto a 3,70 euro entro l'anno scolastico 2012-2013 da poco iniziato.

